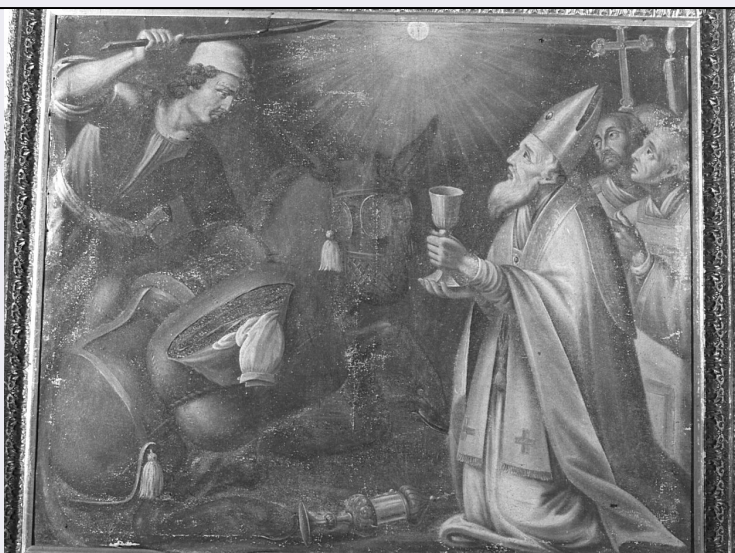


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00155150

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione miracolo di Torino

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia MI

PVCC - Comune Legnano

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1600

DTSF - A 1699

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito lombardo
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	123
MISL - Larghezza	150
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	cadute di colore; sporcizia; tela allentata
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il dipinto è posto entro cornice in legno intagliato e dorato con listello interno liscio, fascia mediana decorata con foglie di acanto e palmette, esterna a festone di foglie di alloro.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Figure maschili: vescovo; uomo. Oggetti: bastone; ostensorio; croce; cero; calice. Simboli: (Corpo di Cristo) ostia raggiata.
NSC - Notizie storico-critiche	Il dipinto rappresenta il "Miracolo di Torino" avvenuto nel 1453. Durante la calata in Italia di Renato d'Angiò alcuni suoi soldati saccheggiarono la chiesa di Exilles rubando anche un ostensorio con l'ostia consacrata che misero in un sacco sulla groppa di un mulo. Giunti a Torino, improvvisamente l'animale stramazza rovesciando il sacco; l'ostensorio cadde a terra liberando l'ostia che rimase librata in cielo splendente di luce tra lo stupore generale (ALPINI). La tela, insieme ad altre cinque collocate sulle pareti dell'oratorio, costituisce un ciclo dedicato all'Eucarestia, verosimilmente eseguito per la confraternita del Santissimo Sacramento che aveva sede nell'oratorio di San Carlo. Anche se la lettura è ostacolata dalla caduta di colore e dalla sporcizia, i dipinti di modesta qualità pittorica, sono databili al secolo XVII e riferibili alla stessa mano.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 00081463/SB

BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Alpini C.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBH - Sigla per citazione	00003128
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1994
CMPN - Nome	Fantini Colombo M.
FUR - Funzionario responsabile	Maderna V.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ De Palma I.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ De Palma I.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)